



**Discarica per rifiuti speciali non pericolosi
Loc. S'Arenaxiu e Su Siccesu – Serdiana (CA)**

**Istanza di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6
comma 9 del D.Lgs.152/2006 e smi e dell'art. 4 delle
Direttive regionali in materia di VIA**

Relazione esplicativa modifiche e adeguamenti tecnici

1. PREMESSA

La Società ECOSERDIANA s.p.a. con sede legale in Sordiana, attualmente gestisce il proprio impianto di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in località "Su Siccusu e S'Arenaxiu" del comune di Sordiana (CA) in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione della Provincia del Sud Sardegna (allora competente per territorio) n. 9 del 21/01/2025.

2. OGGETTO DELLA PRESENTE ISTANZA

Il Quadro prescrittivo della richiamata AIA n. 9/2025 prevede che nell'ambito dell'ampliamento assentito, pari a complessivi m³ 172.000 (al netto della ricopertura finale), il riparto tra le diverse tipologie di rifiuti sia il seguente:

- **Rifiuti da utenze diffuse: m³ 126.000**
- **Rifiuti contenenti amianto: m³ 6.000**
- **Ceneri leggere da termovalorizzatore: m³ 15.000**
- **Rifiuti da bonifiche: m³ 25.000.**

Successivamente all'Autorizzazione di cui sopra, in assenza di una propria discarica di servizio per lo smaltimento delle ceneri prodotte dalla propria centrale di Portovesme, come previsto dal vigente PRGRS (grandi flussi omogenei), ENEL Produzione ha bandito n. 2 gare per l'affidamento del servizio di smaltimento delle ceneri, per un quantitativo complessivo di 240.000 tonnellate nel biennio 2026-2027.

Ecoserdiana si è aggiudicata una di queste gare per lo smaltimento di 60.000 tonnellate di ceneri, mentre ha stipulato un contratto per lo smaltimento di ulteriori 80.000 tonnellate, aggiudicate ad altro concorrente. Pertanto, nel prossimo biennio, Ecoserdiana s.p.a. dovrà smaltire complessivamente 140.000 tonnellate di ceneri prodotte dall'Enel. Considerando un peso in volume medio di 1,2 t/m³ la volumetria necessaria sarà di circa 117.000 m³.

A fronte di tale esigenza, Ecoserdiana s.p.a. comunica, con la presente istanza, l'esigenza di variare, nell'ambito della volumetria già assentita, la ripartizione tra le diverse tipologie di rifiuti smaltibili, come segue:

- **Ceneri prodotte dalla centrale Enel di Portovesme: m³ 117.000**
- **Rifiuti da utenze diffuse: m³ 22.000**
- **Rifiuti contenenti amianto: m³ 3.000**
- **Ceneri leggere da termovalorizzatore: m³ 26.000**
- **Rifiuti da bonifiche: m³ 4.000**

Si evidenzia che, a seguito di ulteriori verifiche, è emerso che anche il contratto di smaltimento stipulato dalla Società con Tecnocasic per le ceneri leggere inertizzate prevede un volume residuo disponibile pari a circa 26.000 m³, calcolo effettuato a decorrere dall'08/09/2025, data di avvio delle attività previste dall'AIA n. 9. Per tale motivo è stata aumentata la quantità delle ceneri da termovalorizzazione, passando da 15.000 m³ a 26.000 m³.

Con l'occasione si segnala che la predetta modifica costituisce **VARIANTE NON SOSTANZIALE** all'autorizzazione vigente, secondo i criteri di cui alla Circolare n.1 Prevenzione e Riduzione Integrata dell'INQUINAMENTO (IPPC) della Regione Sardegna. In conseguenza di quanto sopra, si comunica che, in relazione ai fabbisogni di smaltimento — caratterizzati da urgenza e già in fase di attuazione — si rende necessario procedere alle operazioni di chiusura finale di alcune celle destinate allo stoccaggio di RCA, rifiuti pericolosi e lane minerali.

In particolare, con riferimento alla planimetria allegata (allegato A), verranno sottoposte a chiusura le celle identificate con la denominazione:

- *S5 cella amianto (attiva dal 19/05/2022 – comunicazione ns protocollo 1456 del 16/05/2022 –allegato 1);*
- *S6 cella lane minerali (attiva dal 25/05/2020 – comunicazione ns protocollo 763 del 20/05/2020 – allegato 2);*
- *S9 cella amianto (attiva dal 29/05/2023 – comunicazione ns protocollo 1448 del 29/05/2023 – allegato 3);*
- *S10 cella amianto (attiva dal 11/12/2023 – comunicazione ns protocollo 2817 del 07/12/2023 – allegato 4).*

Nella planimetria allegata sono inoltre riportate due celle destinate ai rifiuti contenenti amianto, identificate come S7 e S8, che resteranno operative. È altresì rappresentata la cella S4, dedicata ai rifiuti pericolosi, la cui superficie sarà ridotta conformemente a quanto indicato nella planimetria aggiornata (Allegato B).

Nell'area S4, in cui i rifiuti pericolosi abbancati presentano un contenuto di carbonio organico totale (TOC) inferiore al 5%, verranno conferiti, per la realizzazione del primo strato, le ceneri anch'esse caratterizzate da un valore di TOC entro il limite del 5%.

Nella planimetria di cui all'Allegato A sono riportate le quote altimetriche attuali delle celle in fase di chiusura, mentre le coordinate planimetriche delle singole celle sono dettagliate nei relativi allegati di riferimento. L'attività di chiusura delle celle, che deve garantire che non vi sia alcuna possibilità di rilascio di fibre nel tempo, sarà eseguita nel rispetto delle modalità operative derivanti dalla normativa vigente, riportate di seguito.

Durante e dopo la chiusura sarà necessario:

- monitorare eventuali cedimenti differenziali;
- impedire lo scavo o la successiva perforazione della zona, come già previsto.

Modalità di chiusura delle celle

La chiusura delle celle sarà effettuata mediante la realizzazione di uno strato di copertura costituito da rifiuti non pericolosi, identificati come ceneri di produzione ENEL di cui ai precedenti paragrafi, avente spessore uniforme pari a 2,00 m. Come dettagliato nella configurazione tipo riportata nell'allegato C, la posa di tale strato sarà eseguita senza che alcun mezzo meccanico transiti direttamente sulla superficie della cella.

In particolare, le ceneri saranno spinte dal fronte di abbancamento adiacente, posto a quota superiore di circa 2,00 m, consentendo così alla macchina operatrice di procedere unicamente sullo strato di materiale via via distribuito. Tale modalità operativa garantisce che, in ogni fase delle lavorazioni, tra il mezzo e la superficie della cella sia interposto uno spessore di ceneri pari a circa 2,00 m, impedendo qualunque sollecitazione diretta sul corpo dei rifiuti.

Questa copertura protegge nel lungo periodo e consente di uniformare il terreno al resto della discarica.

Verifica delle sollecitazioni trasmesse ai rifiuti abbancati

Al fine di comprovare la corretta ripartizione delle sollecitazioni indotte dal carico concentrato dei mezzi operativi e la loro trasformazione in carichi distribuiti sulla superficie della cella, il tecnico geologo incaricato ha eseguito apposita prova in campo.

I risultati, riportati nella relazione tecnica allegata (allegato D), attestano che gli sforzi trasmessi ai RCA abbancati risultano ampiamente inferiori ai valori limite tali da poterne compromettere la resistenza, in piena conformità alle prescrizioni della D.G.R. n. 36/2006.

Tutela sanitaria e ambientale

Si evidenzia, inoltre, che la presenza dello strato di ceneri, oltre a garantire la dissipazione delle sollecitazioni, costituisce un'efficace barriera fisica, impedendo la possibile dispersione in atmosfera di fibre di amianto anche nell'eventualità teorica di un danneggiamento dei materiali sottostanti, evento che, sulla base delle verifiche effettuate, non risulta comunque possibile.